

TITOLARE DEL DOCUMENTO:

AREN Green S.r.l.

Società soggetta alla direzione e coordinamento di AREN Electric Power S.p.A.
Sede legale e amministrativa: Via dell'Arrigoni n. 308 | 47522 Cesena (FC) | Ph. +39 0547 415245
Iscritta nel Registro delle Imprese della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini | REA 326908 | C.F./P.Iva 04032170401

COMUNI DI MANFREDONIA (FG)
LOCALITA' "BORGO FONTE ROSA"

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO EOLICO "BORGO FONTE ROSA 2"

REDAZIONE / PROGETTISTA:

Dr. For. Luigi Lupo

TIMBRO E FIRMA PROGETTISTA:



Luigi Lupo

TITOLO ELABORATO:

RILIEVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO

CODICE ELABORATO:

BFRPG_GENR02700_00

FORMATO:

A4

Nr. EL.:

/

FASE:

**PROGETTO
DEFINITIVO**

| REV. | DESCRIZIONE | DATA | REDATTO | VERIFICATO | APPROVATO |
|------|-----------------|------------|---------|------------|-----------|
| 00 | Prima emissione | 11/12/2023 | L. LUPO | | |
| 01 | | | | | |
| 02 | | | | | |
| 03 | | | | | |
| 04 | | | | | |

Produzioni agricole di qualità

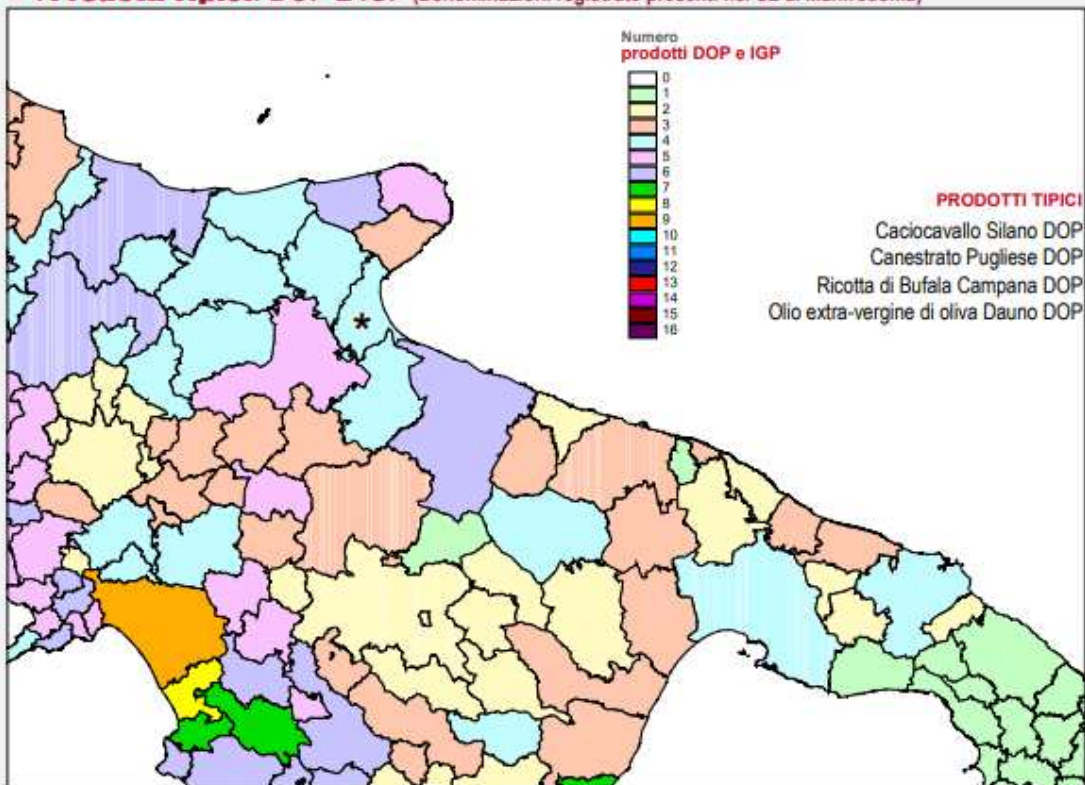
Il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" salvaguarda, all'art. 21, i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità. In particolare l'obiettivo è tutelare le caratteristiche alimentari e nutrizionali, le tradizioni rurali di elaborazione dei prodotti agricoli e alimentari a denominazione di origine controllata (DOC), a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG), a denominazione di origine protetta (DOP), a indicazione geografica protetta (IGP) e a indicazione geografica tutelata (IGT).

Pertanto, nell'area interessata dall'impianto e in una fascia estesa almeno per 500 m. distribuita uniformemente intorno ad ogni wtg in progetto e alla SSE, sono state effettuate indagini al fine di localizzare le eventuali colture agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P..

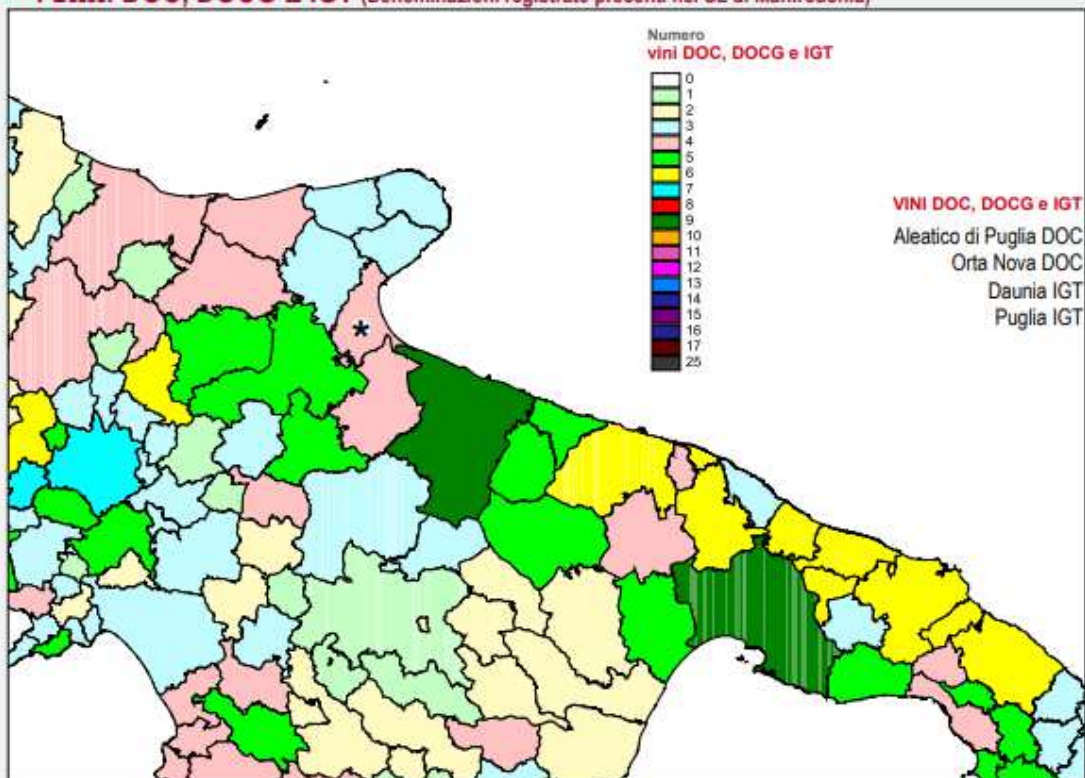
A seguito delle indagini è emerso che i territori dell'impianto in progetto sono inclusi nelle aree di produzione di prodotti tipici, quali: Olio extra-vergine di oliva Dauno DOP e vini DOC DOCG e IGT (Aleatico di Puglia DOC Orta Nova DOC Rosso di Cerignola DOC Daunia IGT Puglia IGT).

Al riguardo, si evidenzia che, nell'area di realizzazione dell'impianto e nel suo intorno di 500 m, le produzioni di pregio interessano potenzialmente solo aree destinate ad oliveto.

• **I Prodotti Tipici: DOP E IGP** (Denominazioni registrate presenti nel SL di Manfredonia)



• **I Vini: DOC, DOCG E IGT** (Denominazioni registrate presenti nel SL di Manfredonia)



Gli appezzamenti di terreno nell'area d'indagine risultano coltivate in gran parte a seminativi e in minima parte a oliveti, coltivazioni, queste ultime, che potrebbero risultare inserite in filiere di produzione di qualità.

La cultivar di olivo coltivata in prevalenza è la Coratina, molto produttiva e con una buona resa in olio al frantoio (20 – 25%); essa rientra nel disciplinare a DOP Dauno, con la menzione geografica “Basso Tavoliere”. La caratteristica distintiva della struttura produttiva dell’area in esame si riconosce in una monocoltura storicamente rappresentata della varietà Coratina il cui olio attualmente è designato dalla D.O.P. Dauno, menzione geografica “Basso Tavoliere” (almeno 70 % Coratina e 30 % altre varietà). La coltivazione intensiva che caratterizza il territorio incide notevolmente sugli standard qualitativi del prodotto finale del suo olio, che dal punto di vista olfattivo si presenta con un inconfondibile profumo intenso, erbaceo, fruttato netto, mentre dal punto di vista gustativo presenta un sapore fruttato, con decise note di amaro e piccante, tipico retrogusto di carciofo. Presenti sul territorio sono anche altre cultivar di olivo che rappresentano una parte marginale del panorama varietale dauno, anche utilizzate come impollinatori. Si tratta di varietà non autoctone da olio come Leccino, Frantoio, Picholine e altre minori.

I sestri di impianto più diffusi negli impianti a vaso policonico sono il 6 x 6 m il 6 x 7 e/o il 6 x 8 m (270-330 piante/ha), anche se da diversi anni sono stati introdotti i sistemi di coltura intensiva e superintensiva con distanze più ridotte e con un investimento che può raggiungere anche 1600-1800 piante per ettaro.

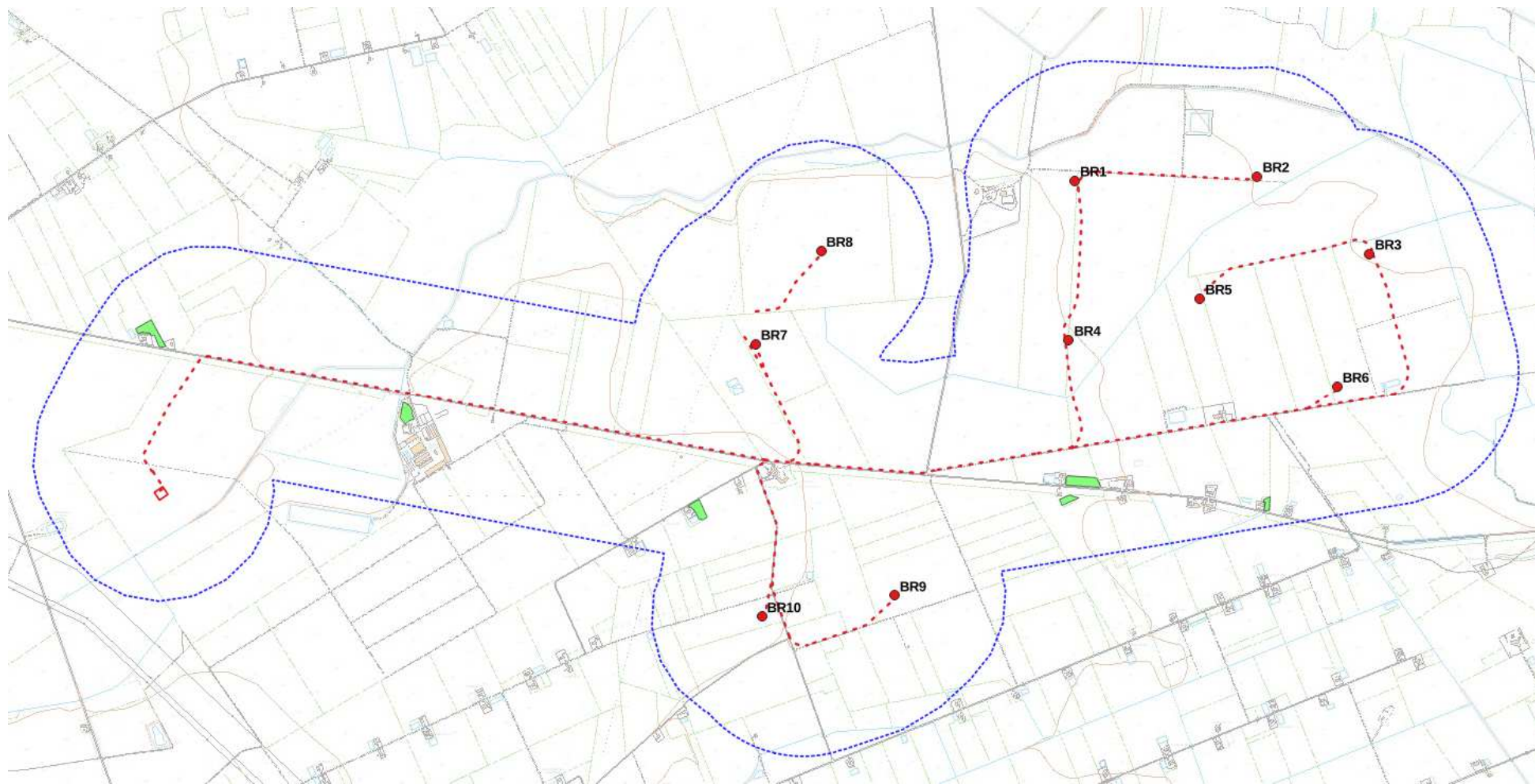
Nella zona in esame si ritrovano alcuni oliveti per i quali è possibile che la loro produzione possa essere classificata D.O.P.. Tuttavia, la condizione degli impianti evidenzia condizioni tali che difficilmente possono far pensare ad una produzione che rientri nei parametri richiesti dalla D.O.P., primo ed evidente fra tutti la raccolta da terra delle drupe mature, dopo la cascola naturale, con mezzi meccanici. Infatti, sono stati osservati, gli olivicoltori intenti nelle operazioni di preparazione delle aiuole per la successiva raccolta da terra delle olive con l'impiego di scopatrici e cernitrici.

La realizzazione delle strutture del progetto non coinvolgerà gli ulivi attualmente registrati nell'Elenco degli ulivi monumentali di cui all’art. 5 della Legge n. 14 del 4 giugno 2007.

Conclusioni

In conclusione, a seguito delle indagini effettuate si può affermare che nell’area del progetto, comprensivo di un intorno esteso almeno 500 m:

- tutti gli aerogeneratori e le relative piazzole in progetto saranno realizzati in terreni, attualmente, non soggetti a produzioni di qualità;
- i terreni coltivati a oliveto non saranno interessati dalle opere dell’impianto in progetto.



■ oliveti

Oliveti nell'area buffer di 500 dalle strutture dell'impianto in progetto